

Il nostro capogruppo, Renzo Perego, all'inizio della riunione della Commissione Consiliare Affari Istituzionali del 29 giugno 2009 ha rilasciato la seguente dichiarazione:

*“Preso atto dell'esito per la nomina dei Revisori dei Conti nell'ultimo Consiglio Comunale, devo ancora una volta constatare che l'azione della maggioranza prosegue lungo il cammino dell'ingordigia antidemocratica o, se volete, di una democrazia da età della pietra.*

*Per questo motivo dichiaro che **finisce qui la mia collaborazione** – che pure mi deve essere riconosciuta – a nome del gruppo consiliare Partito Democratico – Vivere Lissone, nella revisione del Regolamento del Consiglio Comunale.*

*Un minimo di collaborazione da parte mia potrà essere ripresa, qualora il Consiglio Comunale decida che **almeno uno dei Revisori dei Conti, di cui all'art. 57 dello Statuto Comunale, possa essere indicato dalle minoranze e che nella revisione del regolamento del Consiglio Comunale sia espressamente previsto che la Presidenza della Commissione Consiliare Programmazione e Bilancio sia affidata alle minoranze stesse.***

*Ciò in considerazione del fatto che in consessi pubblici, in cui sia operante una normale democrazia, **i controllori non possono essere coloro che devono essere controllati**, per cui è ineliminabile una presenza qualificata, all'interno degli organi di controllo, delle minoranze, uno dei compiti democratici delle quali è appunto il controllo dell'operato dell'amministrazione pubblica.*

*Mi appello al Presidente della Commissione Consiliare Affari Istituzionali, Paganelli, perché voglia intraprendere qualsiasi azione in suo potere, affinché venga ripristinato un minimo di regole istituzionali, essenziali per **un confronto realmente democratico tra maggioranza e minoranza**, a partire dalle proposte da me enunciate.*

*Dichiaro, infine, che il nostro gruppo consiliare è contrario a sottoporre al Consiglio Comunale variazioni parziali del Regolamento (conduzione dei lavori in Consiglio Comunale, interrogazioni ed interpellanze, commissioni consiliari), che a questo punto hanno il sentore di essere **solo convenienti a questa maggioranza politica, per limitare ancora di più l'azione delle minoranze in Consiglio Comunale.**”*

Perego, poi, in segno di protesta per quanto è successo in Consiglio Comunale, ha abbandonato i lavori della Commissione, rinunciando naturalmente al gettone di presenza.

Il comma 2 dell'art. 57 dello Statuto Comunale così dice:

*“Il Collegio dei Revisori esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione (dell'Amministrazione Comunale, n.d.r) e collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo...”*

Ora, se chi deve controllare viene nominato – come da tempo succede - solo da chi deve essere controllato, viene meno qualsiasi regola di democrazia e di confronto tra le parti.

**SIAMO DI FRONTE ALL'ENNESIMO ESEMPIO DI ARROGANZA DEL POTERE, CHE QUI A LISSONE È COSÌ PREPOTENTE COME MAI IN CIASCUNA ALTRA CITTÀ DELL'ITALIA!**